ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila celebra la Giornata della Fisica Medica

3 Novembre 2026



L’AQUILA – Etica, sicurezza delle cure e accesso equo alle tecnologie sanitarie saranno al centro della **Giornata Internazionale della Fisica Medica 2026**, in programma sabato 7 novembre all’Ateneo Centro Congressi Luigi Zordan, in piazza San Basilio 3, all’Aquila. L’iniziativa, promossa dall’Associazione Italiana di Fisica Medica e Sanitaria (AIFM), avrà come tema *“Promuovere l’equità nella salute globale: i fondamenti etici della fisica medica”*.

La scelta del capoluogo abruzzese si inserisce nell’anno in cui L’Aquila è Capitale italiana della Cultura e richiama i valori di resilienza, rinascita e trasformazione della città. La giornata sarà un’occasione di confronto sul contributo della scienza e delle professioni tecnico-sanitarie alla tutela della salute, alla sicurezza e all’equità nell’accesso alle cure.

La ricorrenza internazionale si celebra il 7 novembre, giorno della nascita di **Marie Curie**, figura di riferimento della scienza moderna e prima donna a ricevere il Premio Nobel per la Fisica, nel 1903. Nel 1911 le fu conferito anche il Nobel per la Chimica.

Il ruolo dei fisici medici nella sicurezza delle cure

L'evento intende richiamare l'attenzione delle istituzioni sull'importanza delle professioni tecniche avanzate nei sistemi sanitari contemporanei, valorizzando anche le opportunità per i giovani professionisti.

«Ogni anno milioni di italiani entrano in contatto con tecnologie che utilizzano radiazioni», afferma **Fabrizio Banci Buonamici**, presidente AIFM. «La sicurezza di questi percorsi è resa possibile anche grazie al lavoro, spesso poco visibile ma fondamentale, dei fisici medici, professionisti esperti capaci di coniugare ricerca, rigore scientifico e gestione del rischio».

Particolare attenzione sarà riservata agli studenti delle scuole superiori, agli specializzandi e ai giovani professionisti, coinvolti in momenti di confronto con docenti, ricercatori ed esperti. L'obiettivo è promuovere una visione di lungo periodo nella quale il dialogo tra scienza, formazione e politiche pubbliche contribuisca al progresso dei sistemi sanitari.

Il programma: radiazioni, etica e ricerca internazionale

I lavori inizieranno alle **9** con un'attività rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, promossa dal Gruppo AIFM Giovani. Seguiranno i saluti istituzionali e l'apertura ufficiale da parte del presidente dell'associazione.

Nel corso della mattinata saranno affrontati i temi della sicurezza, dell'etica e della responsabilità nell'utilizzo delle radiazioni, con approfondimenti sul nucleare sostenibile, sulla radioprotezione e sulla comunicazione dei rischi ai pazienti.

Spazio anche alla formazione e alla ricerca, con contributi di esperti provenienti dall'Università degli Studi dell'Aquila, dall'Università di Leiden nei Paesi Bassi, dall'Università di Firenze, dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dall'International Centre for Theoretical Physics di Trieste.

Il programma coinvolgerà inoltre l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, con un programma dedicato alla formazione di giovani fisici medici provenienti dai Paesi in via di sviluppo, l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione e la Mayo Clinic dell'Arizona, negli Stati Uniti.

Intelligenza artificiale e nuove tecnologie sanitarie

Nel pomeriggio l'attenzione si sposterà sul rapporto tra innovazione tecnologica e sicurezza delle cure. È prevista una tavola rotonda interassociativa dedicata all'evoluzione delle grandi apparecchiature sanitarie nell'era dell'**intelligenza artificiale** e al ruolo delle associazioni scientifiche nella gestione delle nuove tecnologie.

Gli approfondimenti riguarderanno anche i modelli predittivi e decisionali in ambito clinico e le nuove applicazioni della risonanza magnetica a bassissimo campo, con particolare attenzione alle opportunità per i sistemi sanitari dei Paesi con risorse limitate.

La giornata si concluderà con una sessione dedicata alle attività di AIFM Giovani, incentrata sulla formazione, sulla partecipazione e sulle prospettive future della professione.

L’appuntamento aquilano si propone così di mettere in relazione ricerca scientifica, responsabilità etica e innovazione, ponendo al centro il contributo della fisica medica alla sicurezza dei pazienti e a una maggiore equità nell’accesso alle cure.